



Consiglio Comunale di Isera – Gruppo Consiliare Impegno Comune



Al Sindaco del Comune di Isera

Dott. Valduga Emanuele
Via Ravagni, 8 – Isera
comune.isera@legalmail.it

e p.c.

Al Segretario Comunale

dott.ssa Marianna Garniga
Via Ravagni, 4
38060 Isera
comune.isera@legalmail.it

OGGETTO: Interrogazione consiliare relativa alle gravi incongruenze tra le tariffe del Servizio Idrico Integrato deliberate dalla Giunta e gli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2026-2028.

Il sottoscritto Franco Finotti, nella sua qualità di Consigliere Comunale, dopo aver fatto esplicita domanda in sede di Consiglio Comunale del 22 dicembre 2025 e aver chiesto, successivamente, parere informale sia telefonicamente che per mail e per pec all'Organo di Revisione del comune di Isera, senza ricevere risposte nel merito. Dato che il Revisore afferma di non essere "*un Organo chiamato a rilasciare pareri ad uno, o più, consiglieri di minoranza e non svolge attività di consulenza*" e poiché la mia nota non era volta a richiedere una "*consulenza privata*", bensì a segnalare formalmente, nell'esercizio delle mie funzioni di Consigliere, una palese divergenza tra i dati previsionali del bilancio e le tariffe effettivamente deliberate dalla Giunta nei giorni 12 e 15 dicembre 2025, mi permetto esporre, a lei signor Sindaco che è anche assessore al bilancio, la seguente formale interrogazione:

PREMESSO CHE:

- In data 22 dicembre 2025, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028 del Comune di Isera.
- Durante la medesima seduta, è stato fatto notare che il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota Integrativa presentavano incongruenze riguardo alle tariffe del servizio idrico integrato.
- Nello specifico, la Nota Integrativa al bilancio riporta entrate per il canone acquedotto pari a € 310.000,00, per il canone fognatura pari a € 72.000,00 e per il canone depurazione pari a € 140.000,00.

RILEVATO CHE:

- La Giunta Comunale, con deliberazione n. 145 di data 15 dicembre 2025, ha approvato le tariffe per l'acquedotto per l'anno 2026, determinando un costo complessivo previsto di €



246.240,00.

- Con deliberazione n. 146, sempre di data 15 dicembre 2025, la Giunta ha approvato le tariffe per la fognatura determinando un costo complessivo di € 84.500,00.
- Con deliberazione n. 142 di data 10 dicembre 2025, si procedeva alla liquidazione del canone di depurazione per l'anno 2024 per un totale di € 150.676,30, rendendo la previsione di spesa di soli € 140.000,00 per il 2026 del tutto irrealistica e non basata su analisi storiche.

CONSIDERATO CHE:

- Il principio di veridicità e attendibilità del bilancio richiede che le previsioni siano basate su dati oggettivi e atti amministrativi già perfezionati.
- Alla specifica richiesta di spiegazioni circa queste discrepanze, è stato risposto in aula che il bilancio di previsione non necessita di modifiche poiché rappresenta "solo una previsione", nonostante i valori siano differenti da quelli già deliberati dalla Giunta.
- Tali discrepanze mettono a rischio la funzione informativa della Nota Integrativa e l'attendibilità del gettito reale derivante dalle tariffe.
- L'Organo di Revisione, dopo essere stato da me sollecitato per pec, ha risposto che non è "un Organo chiamato a rilasciare pareri a uno o più consiglieri di minoranza e non svolge attività di consulenza".
- Il revisore dichiara anche di "aver rilasciato il suo parere sul bilancio di previsione 2026 – 2028 in data 11 dicembre 2025 dopo approfondito confronto con gli uffici amministrativi dell'ente".

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE:

1. Per quale motivo tecnico o giuridico non si è proceduto ad adeguare il DUP e la Nota Integrativa alle risultanze delle delibere di Giunta n. 142, 145 e 146 del dicembre 2025 prima della discussione in Consiglio.
2. Come si possa ritenere "veritiero e attendibile" un bilancio che prevede per l'acquedotto un'entrata di € 310.000,00 quando la spesa prevista (da coprire al 100% con le tariffe) è stata deliberata pochi giorni prima in € 246.240,00.
3. Se l'amministrazione non ritenga necessario provvedere con urgenza a una variazione di bilancio o a una rettifica degli atti programmatori per riallineare i dati contabili a quelli tariffari reali.
4. Se sia stato richiesto un parere integrativo all'organo di revisione contabile dopo che sono state evidenziate tali discrepanze tra atti della Giunta e atti del Consiglio.
5. Come si concilia la mancata variazione dei dati della Nota Integrativa con l'obbligo di attestazione della **legittimità, coerenza e congruità delle previsioni**?
6. Se il Segretario Comunale, nell'esercizio delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, non ritenga che l'approvazione di dati smentiti da delibere di Giunta precedenti possa configurare un vizio di legittimità dell'atto deliberativo per **eccesso di potere sotto il profilo del difetto di istruttoria**.



Mi permetto rivolgerle queste domande perché non credo sia solo una questione di “40.000 euro” come sostiene il Revisore nella sua risposta. Qui c'è un problema di **legittimità della tariffa**: se incassiamo 310.000 euro per un servizio che ne costa 246.000, stiamo chiedendo ai cittadini più di quanto la legge ci consenta. Inoltre, la nota nell'Allegato A (della delibera di Giunta n. 145 del 15 dicembre 2025) che dichiara “*costi fissi non ammissibili*” dimostra che l'istruttoria è stata forzata per far quadrare i numeri, rendendo il Bilancio di Previsione un documento puramente formale e non un atto di vera programmazione. Inoltre ritengo che presentare un bilancio di previsione fedele e attendibile sia essenziale per migliorare la capacità di spesa dell'Ente. Solo attraverso una previsione precisa, lei signor Sindaco con la sua giunta, può conoscere i reali margini di manovra e scegliere consapevolmente dove destinare le risorse. Se le indicazioni degli uffici rimangono approssimative o limitate alla sola copertura delle spese fisse, si svuota di significato il ruolo della sua azione politica, che non sarà mai in grado di esigere l'individuazione della quota libera da destinare a nuovi progetti per la nostra comunità. A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Isera, 21 gennaio 2026

Franco Finotti